

North American / FIAT F-86K Collezione Aeronautica Militare Italiana

Negli anni 50, successivamente alla guerra di Corea, la tecnologia dei jet sovietici, sorprese gli americani. Per correre ai ripari, vennero subito studiati nuovi velivoli, o perfezionati quelli disponibili, in modo da contrastare la nuova minaccia.

Anche i paese della NATO, si trovavano quindi nella stessa difficoltà dell'USAF, che studiò apposite versioni, destinate ai paese alleati.

Una delle prime soluzioni, fu sviluppare una versione dedicata del F86D, il nuovo velivolo, prese il nome di F86K.

Questo montava un radar semplificato rispetto all'originale (ancora classificato segreto), mentre l'armamento era costituito da quattro cannoni M-24A1 da 20 mm con 132 colpi l'uno controllati da un sistema di puntamento ottico MG-4. Questa modifica era necessaria perché i razzi usati sull'F-86D erano molto potenti ma poco precisi, e quindi adatti solo per l'attacco a formazioni di bombardieri pesanti. I primi F-86K avevano la vecchia ala con slat usata sulle versioni F86A e F86E, successivamente venne introdotta quella allungata usata sul tipo F86F-40. Con la nuova ala, l'armamento venne potenziato con l'aggiunta di due stazioni di lancio (una per semiala) per missili IR AIM-9B Sidewinder ognitempo, in grado di affrontare avversari di qualunque tipo.

La FIAT Aviazione, iniziò quindi il rimontaggio dei primi "kit" di montaggio, inviati direttamente dagli USA, non solo per l'Italia, ma anche per altre nazioni europee (Francia ed Olanda).

Il "Kappone" come venne affettuosamente chiamato dal personale, fu in effetti il primo caccia in servizio con L'aeronautica militare, dotato di armamento missilistico. Si era aperta una nuova era.

I reparti che lo ebbero in dotazione furono progressivamente i seguenti:

6° Gruppo COT (caccia ogni tempo), del 1° Stormo - 1955

17° Gruppo COT (caccia ogni tempo), del 1° Stormo - 1956

23° Gruppo COT (caccia ogni tempo), del 1° Stormo - 1956

Seguiti da:

21° Gruppo del 51° Stormo

22° gruppo del 51° Stormo

12° gruppo del 4^a Aerobrigata

Successivamente, il 12° gruppo venne assegnato al 36° stormo, ed il 23° gruppo al 5° stormo. Proprio un F86K del 23° gruppo, è stato l'ultimo Sabre Dog italiano a volare il 27 luglio 1973, decollando dalla base di Rimini Miramare.

Il pacchetto comprende tutte le livree italiane dei reparti che lo hanno avuto in dotazione. Modello originale di Kazunori Ito, textures di Giuseppe Natalicchio, consulenza storica Amedeo Ceci.



Visitate <http://www.teamphoenixitalia.tk>
Per scenari e traffico militare italiano

North American / FIAT F-86K Italian Air Force collection

During the fifties, after the experience of the Korean war, the USAF was surprised by the soviet technology and its achievements. In order to balance this situation, new planes were developed, or the models in service improved, as solution to contrast the new thread.

All the NATO countries, were in the same situation too, so the USAF began to ask for dedicated versions of its planes

The F86K, was one of the first solutions, specially developed from the standard F86D.

This version used a simplified radar version , (the original was still classified as secret), and the armament selected was four M-24A1, 20 mm guns with 132 bullets for each gun, controlled by the MG-4 optical sight. This arrangement was required to replace the F86D rocket pack, very effective if used against large bomber formations, but ineffective against strike fighter bombers. The first F86Ks, were supplied with the original wing with slats, the same used on the F86A and F86 E. Later, it was replaced by an enlarged wing, the same of the F86F-40. The new wing, was provided with two further pylons (one for each wing), dedicated to carry the infrared all weather AIM-9B Sidewinder air to air missile, able to hit every possible enemy.

FIAT Aviation factory, starter the re assembly of the “assembly kits” of the F86K, arranged and shipped directly from the US, not only for Italy, but France and the Nederland also.

The “Kappone (big K)” as it was friendly called from its personnel, was in fact, the first fighter of the italian air force armed with missiles.

These were the units that used this plane:

6th Group COT (all weather fighter), from 1st Stormo - 1955

17° Group COT (all weather fighter), from 1st Stormo - 1956

23° Group COT (all weather fighter) , from 1st Stormo – 1956

And later:

21st Group from 51st Stormo

22nd Group from 51st Stormo

12nd Gruppo from 4th Aerobrigata

In the following years, the 12nd group was moved to 36th stormo, and the 23rd group to the 5th stormo.

The last italian F86K to fly, was a plane from the 23rd group, on july 27, 1973, from Rimini Miramare AFB.

The package includes the italian liveries of all the Italian air force units that used the plane.

Original model from Kazunori Ito, textures Giuseppe Natalicchio, historical advisor Amedeo Ceci.



See also <http://www.teamphoenixitalia.tk>

For other Italian sceneries and military AI traffic



6° Gruppo 1° Stormo



17° Gruppo 1° Stormo



21° Gruppo 51° Stormo



22° Gruppo 51° Stormo



23° Gruppo 5° Stormo

(foto lab. 5°Stormo)



23° Gruppo 5° Stormo “ultimo volo”



12° Gruppo 36° Stormo



12° Gruppo 4^a Aerobrigata

(foto lab. 4° Stormo)